



## MAURO ERMANNIO GIOVANARDI

### “CUORE A NUDO”

#### NOTE BIOGRAFICHE

Prime mover della scena alternativa milanese dei primi anni '80, **MAURO ERMANNIO GIOVANARDI** inizia la sua carriera musicale con i **Carnival of Fools**, band storica dell'underground italiano dei primi anni '90, con all'attivo 3 album incisi per la mitica etichetta indipendente Vox Pop, e più volte impegnato nel dividere il palco con artisti internazionali del calibro di Nick Cave, Beasts of Bourbon e Hugo Race.

Nel 1993 insieme ad Alessandro Cremonesi e a Cesare Malfatti fonda i **La Crus**, formazione che presto ottiene un successo di pubblico e critica superiore ad ogni aspettativa. Con il primo disco, *“La Crus”* (Wea 1995) la band si aggiudica riconoscimenti quali il Premio Ciampi, la Targa Tenco, la Targa Max Generation e miglior album di debutto per M&D. I successivi *“Dentro Me”* (Wea 1997) e *“Dietro la curva del cuore”* (Wea 1999, Premio PIM della Critica) aprono al gruppo nuovi orizzonti: prima l'incontro con il mondo del teatro, percorso che li ha portati a partecipare a numerosi Festival (tra cui MilanoOltre, la Maratona di Milano e Santarcangelo dei Teatri), poi le collaborazioni sfociate in suggestivi concerti con le più prestigiose orchestre italiane. I successivi *“Crocevia”* (Wea 2001) e *“Ogni cosa che vedo”* (Wea 2003) vedono i La Crus confrontarsi con alcuni tra i maggiori artisti italiani.

In *“Crocevia”* **GIOVANARDI** reinterpreta alcuni classici della musica d'autore italiana, da Conte a Fossati, da Tenco a Gaber, coinvolgendo tra gli altri Patty Pravo, Samuele Bersani, Manuel Agnelli e Cristina Donà, altro lavoro premiato con la prestigiosa Targa Tenco, questa volta nella categoria Miglior Interprete.

In *“Ogni cosa che vedo”*, invece, la ricerca sul fronte letterario si fa più urgente. Alcune liriche di questo lavoro, infatti, sono arricchite dai preziosi contributi dello scrittore Marco Lodoli e della poetessa e drammaturga Mariangela Gualtieri.

Sempre grazie all'esperienza maturata con i La Crus, **GIOVANARDI** ha avviato un importante e proficuo connubio artistico con l'attore e regista teatrale Ferdinando Bruni. Tra i frutti di questa collaborazione si ricordano: *“Tutti i giorni sono notti”*, studio scenico sul tema amoroso, *“Mentre le ombre si allungano”*, appunti per voci, suoni e immagini, e il concerto-spettacolo *“La costruzione di un amore”*. Ferdinando Bruni compare anche tra le



voci recitanti del film "Crocevia" (regia di Dimitri Stataris) che, in supporto cd-rom, è parte integrante dell'omonimo romanzo pubblicato dai La Crus nella collana Oscar Mondadori.

Nuovamente per Ferdinando Bruni e il Teatro dell'Elfo, insieme a Fabio Barovero, compone e cura la colonna sonora de "La Tempesta" di Shakespeare, ancora in replica dopo varie stagioni.

Nel 2004 inizia la collaborazione con l'associazione Musicamorfofi per lo spettacolo **Chi è Wolfgang?** ideato e scritto da Saul Beretta con la regia di Andrea Taddei. Nello spettacolo affronterà il duplice ruolo di cantante e attore, accompagnato dall'ensemble Musicamorfofi. La musica diventerà il cd **Bye Bye Mozart** prodotto da Auditorium Edizioni.

Nel 2005 gli viene affidata la direzione artistica di **Assalti al Cuore**, Festival di Musica e Letteratura che già dalla prima edizione riscuote un grosso successo nazionale: E. Sanguineti, V. Capossela, S. Benni, B. Bargeld, F. De Luigi, la Societas Raffaeello Sanzio, J. Parish & C. Basile, M. Gualtieri e la Valdoca, Motus, A. Chimenti e molti altri ancora sono tra gli ospiti che in questi anni hanno partecipato, collaborato e prodotto alcuni spettacoli di questa manifestazione che si svolge ogni primavera a Rimini.

Nel novembre dello stesso anno esce il nuovo album dei La Crus "*Infinite Possibilità*", sempre per la casa discografica Wea. La sfida perenne e la curiosità di spaziare tra le arti li porta a realizzare in questo caso anche un progetto ambizioso, sicuramente inedito, con il **MilanoFilmFestival** (rassegna internazionale di cortometraggi). Le dieci nuove canzoni del disco sono impreziosite da altrettanti corti, selezionati dal vastissimo archivio del Festival e successivamente rimontati, rieditati e riadattati ognuno su ogni brano dal regista Francesco Frongia, realizzando così un'opera (Cd + Dvd) di rara trasversalità e fascino.

A questo punto della sua carriera professionale **MAURO ERMANNIO GIOVANARDI** è pronto per il suo primo album da solista, venuto alla luce grazie ad una lunga serie di spettacoli, figlio di una profonda riflessione artistica che pone al centro il rapporto tra le arti, in special modo il connubio, ormai imprescindibile per l'artista, tra la musica e la letteratura: il nuovo disco si intitola "**CUORE A NUDO**" ed è pubblicato da Radiofandango, distribuzione Edel (nei negozi dal 23 marzo).



## MAURO ERMANNIO GIOVANARDI “CUORE A NUDO”

### SCHEDA ALBUM

Cuore a nudo è un desiderio antico. Perché conduce **MAURO ERMANNIO GIOVANARDI**, già artefice di un affascinante blues crepuscolare con i **Carnival of Fools** e indimenticabile anima della poesia dolcenera dei **La Crus**, a fare i conti con se stesso, mostrando una maturità di artista che, tra gioco e necessità, dà vita ad un viaggio/monologo di confessioni amorose e incanti, riflessioni esistenziali e momenti tragicomici, esplorati con il binario espressivo della “gran tenerezza e gran furore” dell’istrione che sa scivolare nel ghigno, confidente e dissacratorio.

Un immaginario “cabaret del cuore”, che alterna brani d’autore con i versi dei poeti che meglio hanno saputo spogliarsi, lasciarsi alle spalle il superfluo e risplendere. Melodia, musica ed esperienze di vita si rincorrono, si mischiano e confondono. Dove sottovoce o urlata, presa da struggimento o pesata come pietra, la parola cerca e trova il suo bagliore.

Un percorso dettato dalla passione, ma che si è poi voltato indietro ad osservare la strada tortuosa, fatta di saliscendi e divagazioni. Cercandone le curve decisive, i picchi più alti, gli scorci improvvisi, i sotterranei più oscuri e intensi: questa è la traccia che prova ad unire questi punti. E’ la sfida, ma una sfida docile, intima. Dove **Shakespeare** e **Tenco** sono i più presenti, per grandezza e affinità di umori. Le poche parole di **Penna** e **Pagliarani** incollano l’aspra dolcezza di **De Andrè** e la navigazione a vista di **Fossati**. **Ivan Della Mea** confonde le carte con una vendetta meneghina, ed un brano ‘antico’ e semisconosciuto firmato **Toffolo** e **Jannacci** arriva a commuovere per l’interpretazione e la semplicità, spiazzante del testo. Un frammento di **Marco Lodoli**, sostenuto da un ritmo incalzante, ruvido (dall’approccio sperimentale) diventa momento ricco, pur regalando quell’incertezza che alimenta curiosità e fame. Ma anche la poesia di **Tonino Guerra** che racconta la vagina chiamata con il suo vero nome, pennellata di virtù e miserie come una dea amorevole e crudele, strappa il suo morso di cuore. E ancora è la delicatezza di **Mariangela Gualtieri** e la drammaticità di **Pier Vittorio Tondelli** ad arricchirne l’immaginario letterario.

Ed infine, i pezzi inediti, impreziositi dalle orchestrazioni di **Davide Rossi**, sono perle di una tale intensità da sembrare da sempre dentro la voce di Giovanardi.

Un disco che nasce da una lunga serie di spettacoli dal vivo e che di quella dimensione ne mantiene la “disperata vitalità, con un repertorio che è cantiere aperto.

L’accompagnamento, pur scarno, essenziale, è così attento da apparire imponente: un pianoforte, soprattutto, o una fisarmonica affidati alle mani esperte di **Fabio Barovero**, testa pensante di Mau Mau, Banda Ionica, autore da qualche anno di prestigiose ed importanti colonne sonore per film e spettacoli teatrali e co- produttore di questo lavoro; una tromba affilata e affidata come sempre a **Paolo Milanese** già nei **La Crus**, e direttore di varie orchestre Jazz. E una chitarra, sfiorata da Lorenzo Corti, la cui sei corde ha suonato per Cristina Donà, Nada, Cesare Basile, Delta V. Una vera e propria tavolozza emozionale, gli strumenti che sostengono questa impalcatura sonora, dove l’espressione vocale riesce ad essere così calda, così privata, e così a fuoco.

“**Nascon nella testa, scendono nel cuore, poi escon dalla bocca, le parole.**”



## TRACK-LIST DI “CUORE A NUDO”

- 1 **Come un attore** (W. Shakespeare/E. Sanguineti)
- 2 **Vedrai Vedrai** (L. Tenco)
- 3 **Un giorno dopo l'altro** (L. Tenco/J. Chaumelle)
- 4 **Tu manchi da questa camera** (M. Gualtieri/M.E.Giovanardi/F. Barovero/L. Corti)
- 5 **Naviganti** (I. Fossati)
- 6 **Un Cuore a Nudo** (M.E. Giovanardi/M. Baruffaldi/F. Barovero)
- 7 **Ognuno dentro di sé ha un vuoto** (M. Lodoli/M.E. Giovanardi/L.Corti)
- 8 **Il mio amore è come una febbre** ( W. Shakespeare/E. Sanguineti )
- 9 **Giugno '73** (F. De André)
- 10 **La Giostra** (M.E. Giovanardi/A. Cremonesi/C. Malfatti)
- 11 **Era la mia città** (S. Penna/M.E. Giovanardi/L. Corti)
- 12 **Hai pensato mai?** (N. Toffolo)
- 13 **A Milano** (P.V. Tondelli/F. Barovero)
- 14 **El mé gàtt** (I. Della Mea/E. Esposito)
- 15 **Solo sfiorando** (M.E. Giovanardi/L. Morino/F. Barovero)
- 16 **La Figa** (T. Guerra/M.E. Giovanardi/L. Corti)
- 17 **Testamento d'amore** (M.E.Giovanardi/L. Rescigno)
- 18 **Sarà ora di chiudere ...** (E. Pagliarani/F. Barovero)